



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI  
(ENR)

2016 - 2017

Determinazione del 20 giugno 2019, n. 77



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE RISI  
(ENR)

2016 - 2017

Relatore: Consigliere Mario Ali

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la Sig.ra Maria Grazia Vanti



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 giugno 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente Nazionale Risi (ENR) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2016 e 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Alì e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2016 e 2017;

ritenuto che, assolte le prescrizioni di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che si unisce quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi degli esercizi 2016 e 2017- corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente Nazionale Risi (ENR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

**ESTENSORE**

Mario Ali

**PRESIDENTE f.f.**

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il ..... - 3 LUG. 2019

**PER COPIA CONFORME**

**Il Dirigente**  
**Dott. Gino Galli**

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE.....	2
1.1 - Ordinamento e fini istituzionali.....	2
1.2 - Le novità legislative e i nuovi compiti dell'Ente .....	3
1.3 - Area "Amministrazione trasparente" .....	3
1.4 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2018 - 2020 .....	4
1.5 - Le misure di contenimento della spesa.....	4
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE.....	7
3.1 - Direttore generale.....	7
3.2 - Personale dipendente .....	7
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	9
4.1 -Attività tecnico-economica.....	9
5. LA GESTIONE FINANZIARIA .....	10
5.1 - Il bilancio di esercizio, informazioni generali e dati di sintesi .....	10
5.2 - Stato patrimoniale .....	13
5.3 - Patrimonio immobiliare .....	17
5.4 - Conto economico.....	18
5.5 Rendiconto finanziario.....	20
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	22

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Compensi agli organi .....	6
Tabella 2- Costo annuo del personale .....	7
Tabella 3 -Dotazione organica .....	8
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione.....	8
Tabella 5 - Stato patrimoniale .....	13
Tabella 6- Fondi .....	15
Tabella 7 - Patrimonio netto .....	17
Tabella 8- Conto economico .....	18
Tabella 9 - Valore della produzione .....	19
Tabella 10 - Ricavi e proventi .....	19
Tabella 11 - Costi della produzione .....	20
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	21

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2016 e 2017 dell'Ente Nazionale Risi (ENR) e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015, questa Corte ha riferito al Parlamento con referto approvato nell'adunanza del 31 maggio 2016 (determinazione n. 54 del 2016, in atti parlamentari Leg. XVII, doc. XV, n. 400).

# 1. INQUADRAMENTO GENERALE

## 1.1 - Ordinamento e fini istituzionali

L'Ente Nazionale Risi (anche solo Ente), come si legge dal proprio statuto: è “ un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, svolge un'intensa attività mirante alla tutela di tutto il settore risicolo: promuove il riso "made in Italy" con campagne d'informazioni e concorsi, fornisce assistenza tecnica agli agricoltori e servizio di analisi e conduce azioni volte al miglioramento della produzione. L'Ente Nazionale Risi dispone inoltre di un Centro Ricerche sul Riso che collabora con numerose istituzioni italiane ed internazionali”. L'Ente ha sede in Milano e svolge i compiti di cui alla legge 21 dicembre 1931, n. 1785, e successive modificazioni, provvede all'attuazione dei regimi predisposti dall'Unione Europea in favore del settore risicolo nel rispetto del reg. CE 1663/951; alla raccolta sistematica dei dati necessari alla conoscenza ed alla previsione dei fenomeni e dei problemi afferenti l'andamento della produzione e del mercato nazionale, comunitario ed extra comunitario del riso; all'elaborazione ed alla valutazione delle informazioni raccolte; alla divulgazione delle informazioni raccolte mediante idonei mezzi di diffusione; cura i necessari rapporti con i Ministeri e gli organismi comunitari ed internazionali da cui dipende il collocamento del prodotto; collabora all'attività di vigilanza per la repressione delle frodi nel commercio nazionale del riso e delle sementi di riso in tutto il territorio della Repubblica e con le regioni interessate alla risicoltura; pone in essere adeguate iniziative mirate alla tutela della produzione, del commercio e del consumo del riso; svolge attività di ente certificatore a tutela della produzione, del commercio e del consumo di riso; esercita attività di magazzino; svolge ricerche di mercato, di promozione e di propaganda per l'incremento del consumo del riso italiano e attività di assistenza e di consulenza dirette a preservare l'equilibrio ambientale; provvede ad organizzare corsi di aggiornamento e di formazione sulla coltivazione e trasformazione del riso; gestisce in forma diretta od attraverso forme di collaborazione, di consorzio, di fondazioni, di accordi con altri enti od

---

<sup>1</sup> Regolamento della commissione 7 luglio 1995 che stabilisce le modalità di applicazione del reg. (CEE) 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti Feaga (Fondo europeo agricolo garanzia).

istituzioni il "Centro Ricerche sul Riso" e attività sementiera; esplica ogni altra attività prevista da leggi nazionali e da regolamenti comunitari.

## 1.2 - Le novità legislative e i nuovi compiti dell'Ente

Il 7 settembre 2017 è stato pubblicato il d.lgs. 4 agosto 2017 n. 131 concernente disposizioni relative al mercato interno del riso<sup>2</sup>. Il provvedimento oltre a classificare ed attribuire altre nuove ed importanti competenze all'Ente, prevede altresì per esso nuovi importanti compiti quali:

- a) detenere il registro varietale contenente l'elenco delle varietà di riso greggio che dovrà essere annualmente aggiornato e pubblicato sul sito web dello stesso ente;
- b) effettuare i controlli di rintracciabilità necessari affinché gli operatori possano correttamente utilizzare la dicitura "classico" prevista all'art. 5 del d.lgs. n. 131;
- c) svolgere attività di controllo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sull'applicazione delle disposizioni dello stesso provvedimento.

In aggiunta alla nuova disciplina che regola il commercio interno del riso, nel corso del 2017 sono stati emanati altri due provvedimenti di importanza strategica per il settore:

Il decreto 26 luglio 2017 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 145, ai sensi dell'art. 5 della legge 12 agosto 2016 n. 170 (legge di delegazione europea 2015. Entrambi prevedono per gli operatori del settore gli obblighi di indicare in etichetta il paese di coltivazione del riso, il paese nel quale è stata effettuata la lavorazione e/o trasformazione del risone, la sede e l'indirizzo dello stabilimento di produzione, o se diverso, di confezionamento).

## 1.3 - Area "Amministrazione trasparente"

L'area "Amministrazione Trasparente", implementata in base all'allegato A del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed al d. lgs. 97 del 25 maggio 2016, nel corso del 2017 è stata aggiornata e migliorata per una maggior fruibilità dei dati.

---

<sup>2</sup> Legge del 28 luglio 2016 n. 154: "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare nonché sanzioni in materia di pesca illegale." (G.U. serie generale n. 186 del 10 agosto 2016).

Nell'area "Amministrazione trasparente" è presente una sezione, come previsto dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012, nella quale è pubblicato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" che comprende il "Programma triennale della trasparenza".

La Corte constata però, che nel sito istituzionale dell'Ente Risi, non appaiono pubblicate le relazioni annuali relative ai risultati della gestione finanziaria.

#### 1.4 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2018 - 2020

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è uno degli strumenti introdotti con la legge 6 novembre 2012 n. 190 per prevenire la corruzione amministrativa a livello decentrato. Tale documento è elaborato sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che individua le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale; il piano predisposto ed approvato dall'ANAC, è stato aggiornato dall'Autorità in data 22 novembre 2017. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Risi ha nominato, inizialmente, con deliberazione del 19 settembre 2014, il Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza confermandolo con delibera del 23 gennaio 2017 per il successivo triennio. In tale data è stato altresì approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2018- 2020.

#### 1.5 - Le misure di contenimento della spesa

L'Ente è compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, figurando nel novero degli enti produttori di servizi economici.

I bilanci 2016 e 2017 tengono conto, pertanto delle disposizioni di contenimento della spesa introdotte con d.l. 78 del 2010 convertito in legge 122 del 2010, delle disposizioni introdotte con d.l. 95 del 2012 convertito in legge 135 del 2012, del d.l. 66 del 2014 convertito in legge 89 del 2014.

Nel 2016 e nel 2017 sono state date puntuali applicazioni alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.

## 2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- a) il Presidente
- b) il Consiglio di amministrazione
- c) il Collegio dei revisori dei conti.

L'attuale Presidente dell'Ente è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica il 31 agosto 2015; dura in carica quattro anni e può essere confermato per non più di due volte.

Il Consiglio di amministrazione, nominato il 5 ottobre 2015 con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è composto, oltre che dal Presidente, da:

- a) un membro in rappresentanza delle regioni interessate alla risicoltura designato dalla conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome;
- b) tre membri scelti tra una rosa di nominativi indicati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera risicola.

La scelta dei membri di cui alla lettera b) è effettuata in maniera da assicurare una calibrata rappresentanza delle due componenti della filiera (agricoltori in campo risicolo ed industriali trasformatori di riso).

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. Il Consiglio di amministrazione è convocato almeno 4 volte all'anno per gli adempimenti statutari su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci, oppure su richiesta del Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato il 20 novembre 2018 con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Il precedente Collegio durato in carica dal 2014 al 2018 era stato nominato con d.m. del 5 settembre 2014. E' composto da tre membri effettivi. Un componente effettivo, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. I membri del Collegio sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, o tra le persone in possesso di specifica professionalità. Il Collegio dei revisori, dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.

I compensi ai componenti degli organi, l'indennità di carica spettante al presidente e gli emolumenti da corrispondere ai componenti del Consiglio di amministrazione e ai revisori

sono determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con quello dell'economia e finanze, nella misura stabilita con decreto interministeriale del 30 ottobre 2013.

La tabella 1 espone i compensi spettanti per l'indennità di carica da corrispondere, quale stabilita nel menzionato decreto ministeriale, al netto della ritenuta del 10 per cento operata ai sensi della normativa vigente.

Tabella 1- Compensi agli organi

	2016	2017
Presidente	74.309	72.146
Consiglio amministrazione	50.054	50.389
Presidente Collegio revisori dei conti	10.087	9.776
Componente effettivo Collegio dei revisori dei conti	17.443	17.220
Altri organi (consulta risicola)	3.314	2.510

### 3. IL PERSONALE

#### 3.1 - Direttore generale

Il Direttore generale è stato nominato il 15 febbraio 2016 dal Consiglio di amministrazione e la sua carica dura 5 anni. Il relativo trattamento economico, già equiparato a quello del dirigente generale dello Stato di prima fascia, è regolato, dal primo gennaio 2009, da contratto di natura privatistica. Lo stipendio annuo lordo del 2017, articolato nelle voci stipendio tabellare e retribuzione di risultato, ammonta ad euro 173.753 (al netto degli oneri sociali) ed è pari a quello corrisposto nel 2015 e nel 2016.

#### 3.2 - Personale dipendente

Il regime giuridico del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è regolato dalle disposizioni del Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e quello dei dirigenti da contratto di natura privatistica.

Pur essendo applicabili all'Ente contratti di natura privatistica, le dinamiche contrattuali devono permanere in linea con le dinamiche di incremento del costo del lavoro dettate a livello nazionale.

Tabella 2- Costo annuo del personale

	2015	2016	var %	variazione assoluta	2017	var %	variazione assoluta
Salari/Stipendi	2.735.773	2.701.786	-1,2	-33.987	2.675.138	-1,0	-26.648
Oneri sociali	919.197	899.588	-2,1	-19.609	884.160	-1,7	-15.428
T.F.R. e indennità buona uscita	204.547	226.552	10,8	22.005	204.772	-9,6	-21.780
Altri costi*	184.082	184.485	0,2	403	188.801	2,3	4.316
TOTALE	4.043.599	4.012.411	-0,8	-31.188	3.952.871	-1,5	-59.540

\*(somma costi per i buoni pasto, missioni e trasferimenti e costi per la formazione del personale)

Il costo del personale registra un decremento di 31.188 euro per il 2016 e di 59.540 euro per il 2017, da ricondurre essenzialmente alla riduzione del personale.

Tabella 3 -Dotazione organica

QUALIFICA	Dipendenti a tempo indeterminato		Dipendenti a tempo determinato	
	2016	2017	2016	2017
Dirigenti	3	3		
Quadri	3	3		
Area F	7	7	1	4
Area C	31	32		1
Area B	34	30		1
Area A	1	1		
Stagionali			4	
Totali	79	76	5	6

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 82 unità, a fronte di 84 unità del 31 dicembre 2016. Nel 2017 ci sono state cinque cessazioni e due assunzioni tra cui un dirigente. È stato altresì reclutato un dipendente a tempo determinato.

La tabella 4 evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione aumenti nel 2016 rispetto al precedente esercizio, passando dal 57,69 per cento al 57,92 per cento. Nel 2017 si verifica una diminuzione dell'incidenza percentuale rispetto al 2016 passando dal 57,92 per cento 55,74 per cento.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul costo della produzione

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INCIDENZA %
2015	4.043.601	7.008.743	57,69
2016	4.012.411	6.927.773	57,92
2017	3.952.871	7.091.743	55,74

(euro)

## 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 -Attività tecnico-economica

Nel 2017 l'Ente ha svolto un'importante attività di supporto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e di collaborazione con diverse istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali, partecipando alle riunioni tecniche concernenti lo sviluppo e l'aggiornamento di norme nazionali ed internazionali di rilevante interesse per il settore riso.

L'Ente ha mantenuto relazioni con i servizi fitosanitari regionali, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e la Commissione europea in merito alla revisione delle normative riguardanti l'impiego di alcuni fitofarmaci fondamentali per la coltivazione risicola italiana.

Nel 2017 l'Ente ha continuato a monitorare l'attività di negoziazione per definire accordi di libero scambio che l'Unione europea ha proseguito con Thailandia, India, Giappone ed i paesi dell'area economica sudamericana denominata "Mercosur".

Per quanto riguarda il fenomeno delle importazioni di riso, a dazio zero, dai paesi meno avanzati, il 20 febbraio 2017 l'Ente Nazionale Risi ha organizzato a Milano il primo "Forum sul settore del riso europeo" al quale hanno preso parte i rappresentanti della filiera risicola europea dei seguenti paesi produttori: Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia e Bulgaria, stilando un documento comune per la tutela del settore.

L'Ente, con il supporto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha organizzato riunioni di filiera per mettere a punto la struttura finale del provvedimento normativo che regola il commercio interno del riso, poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del già citato decreto legislativo n. 131 del 2017.

## 5. LA GESTIONE FINANZIARIA

### 5.1 - Il bilancio di esercizio, informazioni generali e dati di sintesi

L'Ente, come accertato dal Collegio dei revisori, ha dato attuazione alle disposizioni previste dal d.lgs. 31 maggio 2011, dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 (G.U n. 226 del 27 settembre 2012) sul piano degli indicatori e risultati di bilancio ed agli adempimenti di cui al d.m. 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86, del 12 aprile 2013) riferiti alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Si sono, pertanto, aggiunti ai documenti di bilancio, già predisposti dall'Ente negli anni passati secondo le disposizioni del Codice civile, il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati attesi relativi all'esercizio. La rilevazione Siope è stata attivata nell'anno 2017.

I bilanci degli esercizi 2016 e 2017 contengono, ai sensi delle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità, lo stato patrimoniale, il conto economico (e la nota integrativa, appositamente redatta) relativi all'attività svolta quale organismo pagatore per conto dell'Unione europea (reg. CE 1663/95).

L'Ente Nazionale Risi è iscritto a partire dal 2014 alla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale al suo interno contiene la funzione che produce trimestralmente i *report* necessari per il calcolo dell'ITP (indice tempestività dei pagamenti) annuale.

Tali dati vengono successivamente pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella sezione dedicata ai debiti commerciali "pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

Come negli esercizi precedenti, il Collegio dei revisori, in sede di parere sul bilancio consuntivo, ha condotto un'analisi circa l'adempimento da parte dell'Ente delle singole misure di contenimento e razionalizzazione della spesa introdotte nell'ordinamento dal legislatore, anche per quanto attiene alle somme da versare all'erario.

Ai sensi della vigente normativa l'Ente è tenuto ad approvvigionarsi in Consip solo per le categorie merceologiche indicate dall'art. 1 comma 7 del d.l. 95 del 6 luglio del 2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto del 2012, articolo 1 comma 512 della legge n. 208 del 2015, peraltro, la consultazione del Mepa per la verifica della presenza dei beni da acquistare

e dei prezzi, risulta prassi consolidata e normalmente gli acquisti avvengono attraverso l'utilizzo della piattaforma in esame.

I risultati complessivi del bilancio d'esercizio 2016 possono così sintetizzarsi.

#### STATO PATRIMONIALE

- Attività: euro 23.633.203 (di cui 6.015.874 relativi a "immobilizzazioni", euro 17.598.964 concernenti "attivo circolante" ed euro 18.365 "ratei e risconti")
- Passività: euro 12.100.885 (di cui 5.097.690 per la voce "fondi per rischi e oneri", 4.421.704 per la voce "trattamento di fine rapporto", 690.143 per la voce "debiti", 1.891.348, per la voce "ratei e risconti")
- Patrimonio netto (comprensivo dell'utile di esercizio): euro 11.532.318.

#### CONTO ECONOMICO

- |                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| - Valore della produzione:         | euro 6.798.035 |
| - Costi della produzione:          | euro 6.927.773 |
| - Differenza:                      | euro -129.738  |
| - Proventi e oneri finanziari:     | euro 8.072     |
| - Partite straordinarie:           | euro 388.276   |
| - Risultato prima delle imposte:   | euro 266.610   |
| - Imposte sul reddito d'esercizio: | euro 248.250   |
| - Utile d'esercizio:               | euro 18.360    |

I risultati complessivi del bilancio d'esercizio 2017 possono così sintetizzarsi.

#### STATO PATRIMONIALE

- Attività: euro 23.974.822 (di cui 6.073.871 per "immobilizzazioni", 17.893.478 per "attivo circolante" ed euro 7.473 per "ratei e risconti").
- Passività: euro 12.433.562 (di cui 5.460.435 per la voce "fondi per rischi e oneri", 4.185.362 per la voce "trattamento di fine rapporto", 771.088 per la voce "debiti", 2.016.677, per la voce "ratei e risconti")
- Patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio: euro 11.541.260.

#### CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione:	euro 7.281.424
- Costi della produzione:	euro 7.091.743
- Differenza:	euro 189.681
- Proventi e oneri finanziari:	euro 8.906
- Partite straordinarie:	euro 68.894
- Risultato prima delle imposte:	euro 267.481
- Imposte sul reddito d'esercizio:	euro 258.535
- Utile d'esercizio:	euro 8.946

A commento dei dati sopra esposti si può constatare che la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, per gli anni 2016/2017, si mantiene sostanzialmente stabile.

Il valore della produzione registra tra il 2016 e il 2017 un incremento di euro 483.389. I costi di produzione, aumentano di euro 163.970, per effetto di variazioni di modesto rilievo da riferire - oltre che all'andamento della spesa per il personale e per gli organi - all'incremento per gli oneri per l'acquisto del risone da seme e alle relative spese di amministrazione. Per quanto riguarda gli adempimenti connessi alle misure di contenimento della spesa pubblica, essi hanno registrato una diminuzione che dai 415.261 euro del 2016 passa ai 396.377 euro del 2017. In ragione di quanto appena esposto l'utile di esercizio mostra una flessione tra i due anni considerati, di euro 9.414.

## 5.2 - Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale 2016 e 2017 sono riportati in maggior dettaglio nel seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

(euro)

STATO PATRIMONIALE	2015	2016	Var.ne % 2016/2015	Var.ne assoluta 2016- 2015	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017- 2016
IMMOBILIZZAZIONI							
Immobilizzazioni immateriali	72.812	79.923	9,77	7.111	91.873	14,95	11.950
Immobilizzazioni materiali	5.623.514	5.935.951	5,56	312.437	5.981.998	0,78	46.047
Immobilizzazioni finanziarie	0	0		0	0		0
Totale Immobilizzazioni	5.696.326	6.015.874	5,61	319.548	6.073.871	0,96	57.997
ATTIVO CIRCOLANTE							0
Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	0	92.992		92.992	74.128	-20,29	-18.864
Crediti	698.449	585.778	-16,13	-112.671	619.497	5,76	33.719
Disponibilità liquide	16.870.810	16.920.194	0,29	49.384	17.199.853	1,65	279.659
Totale Attivo circolante	17.569.259	17.598.964	0,17	29.705	17.893.478	1,67	294.514
RATEI E RISCONTI	43.942	18.365	-58,21	-25.577	7.473	-59,31	-10.892
TOTALE ATTIVO	23.309.527	23.633.203	1,39	323.676	23.974.822	1,45	341.619
PATRIMONIO NETTO	11.504.039	11.513.958	0,09	9.919	11.532.314	0,16	18.356
UTILE D'ESERCIZIO	9.918	18.360	85,12	8.442	8.946	-51,27	-9.414
TOTALE PATRIMONIO NETTO + UTILE	11.513.957	11.532.318	0,16	18.361	11.541.260	0,08	8.942
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.617.307	5.097.690	10,40	480.383	5.460.435	7,12	362.745
TRATT. FINE RAPPORTO	4.380.691	4.421.704	0,94	41.013	4.185.362	-5,35	-236.342
DEBITI	781.874	690.143	-11,73	-91.731	771.088	11,73	80.945
RATEI E RISCONTI	2.015.698	1.891.348	-6,17	-124.350	2.016.677	6,63	125.329
TOTALE PASSIVO	23.309.527	23.633.203	1,39	323.676	23.974.822	1,45	341.619

Le voci patrimoniali sono esposte dall'Ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

L'attivo dello stato patrimoniale è in incremento di 323.676 euro nel 2016 e di euro 341.619 nel 2017, dovuto in particolare alla crescita delle immobilizzazioni (+ 319.548 euro) nel 2016 e delle disponibilità liquide (+279.659 euro) nel 2017.

Nella nota integrativa si fa particolare riferimento alle voci principali che compongono le immobilizzazioni materiali: "terreni e fabbricati" (euro 4.389.555 nel 2015, euro 4.593.208 nel

2016 e euro 4.455.509 nel 2017) e “impianti e macchinari” (euro 716.609 nel 2015, euro 794.371 nel 2016 e euro 726.027 nel 2017).

L’attivo circolante comprende le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (euro 92.992 del 2016 e euro 74.128 del 2017), i crediti (euro 585.778 del 2016 e euro 619.497 del 2017) e le disponibilità liquide (euro 16.920.194 del 2016 e euro 17.199.853 del 2017).

Per quanto riguarda l’ammontare delle liquidità iscritte in bilancio 2016, esse aumentano di 49.384 euro rispetto all’esercizio precedente e di 279.659 euro nell’esercizio 2017. Nel 2016 la voce disponibilità liquide aumenta dello 0,29 per cento sull’anno precedente. Nel 2017 tali depositi registrano un aumento dell’1,65 per cento.

I risconti attivi (euro 18.365 nel 2016 e euro 7.473 nel 2017) concernono costi sostenuti nell’anno, ma di competenza dell’anno in corso (affitti, canoni, abbonamenti e buoni pasto). Nel 2016 il trattamento fine rapporto presenta un saldo al 31 dicembre di euro 4.421.704 con una differenza di euro 41.013 rispetto all’anno precedente (euro 4.380.691). Nel 2017 presenta un saldo al 31 dicembre di euro 4.185.362 con una differenza di euro - 236.342 rispetto all’anno precedente, con una variazione percentuale del -5,35.

La voce “debiti” comprende le varie categorie di debiti esigibili a breve e a medio termine. Nel 2016 la somma dei debiti subisce una flessione pari all’ 11,73 per cento rispetto l’anno precedente con una diminuzione in termini assoluti di 91.731 euro. Nel 2017 i debiti aumentano passando da euro 690.143 ad euro 771.088 con una variazione assoluta di euro 80.945 (11,73 per cento).

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i proventi riscossi nell’esercizio ma di competenza dell’esercizio futuro. Nel 2016 ammontano ad euro 1.891.348 con una diminuzione rispetto all’anno precedente di 124.350 euro (-6,17 per cento). Nel 2017 aumentano di 125.329 euro passando da 1.891.348 euro nel 2016 a 2.016.677 euro del 2017 con una variazione percentuale di 6,63 per cento.

Con riguardo alle passività, in fine, la voce “fondi per rischi ed oneri” espone oltre al “fondo imposte” (il cui valore, pari a euro 26.647, è invariato dal 2015) gli “altri fondi” indicati analiticamente nella tabella che segue.

Tabella 6- Fondi

(euro)

ANNO	2015	2016	utilizzo	2017	utilizzo
Fondo imposte	26.647	26.647		26.647	
Fondo perdite organismo di intervento	1.317.820	1.317.820	0	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.099.869	1.002.257	97.612	985.726	16.531
Fondo rischi cause legali	95.399	95.399	0	250.000	154.601
Fondo oneri futuri	774.875	774.874	0	772.335	2.541
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	307.323	307.323	0	307.323	0
Fondo progetti scientifici	256.184	500.000	243.816	460.616	39.384
Fondo ricerca e sviluppo	182.780	182.780	0	350.000	167.220
Fondo ricambio generazionale	120.000	120.000	0	219.450	99.450
Fondo ripristino ambientale		334.179	334.179	334.108	71
TOTALE	4.617.307	5.097.690		5.460.430	

Il "fondo manutenzione immobili e impianti" è stato utilizzato nel 2016 che nel 2017 sia, per coprire le spese sostenute, sia per il controllo analitico dello stato delle coperture in fibrocemento -amianto in magazzini di proprietà dell'ente e sia per la rimozione di una parte delle coperture in fibrocemento-amianto presso i magazzini di Casalvolone Rosasco e San Giorgio Lomellina nel 2016 (euro 97.612) e nei magazzini di Sant' Angelo Lomellina nel 2017 (euro 16.531).

Il "fondo rischi cause legali" nel 2016 rimane invariato dall'anno precedente mentre nel 2017 è stato adeguato con un accantonamento di euro 154.600 per consentire all'Ente di far fronte ad oneri derivanti in particolare da tre procedimenti che si sono verificati nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018.

La somma accantonata al "fondo rischi compensi e emolumenti" consentirà all'Ente, già nei primi mesi del 2018, l'adeguamento delle retribuzioni agli aumenti contrattuali a decorrere dal primo gennaio 2018.

Il "fondo progetti scientifici" presenta nel 2016 una somma pari a 500.000 euro di cui 243.816 euro sono stati utilizzati per spese relative a sette progetti scientifici pluriennali. Nel 2017,

dall'importo complessivo di euro 460.616, risultano utilizzati euro 39.383 per spese relative a quattro progetti scientifici pluriennali deliberati dagli organi amministrativi nell'interesse della filiera e svolti in collaborazione con università italiane.

Il "fondo ricerca e sviluppo" rimasto invariato nel biennio 2015/2016, nel 2017 presenta un importo di 350.000 euro con un utilizzo pari a euro 167.220.

Nel "fondo ricambio generazionale" sono stati accantonati euro 219.450 per le spese relative all'assegnazione di una borsa di studio nell'ambito del miglioramento genetico e per l'attivazione di altre tre borse di studio in ambito scientifico. All'interno dell'Ente operano professionalità altamente specializzate in funzione dei compiti attribuiti all'Ente soprattutto in campo tecnico e nell'ambito della ricerca scientifica. Il ricambio generazionale in atto per il pensionamento del personale in servizio, ha evidenziato come tali professionalità non siano reperibili con le normali procedure di selezione adottate, ma necessitano di un periodo di formazione; in particolare presso il Centro Ricerche sul riso, ubicato in Castello d'Agogna, località della Lomellina vocata preminentemente alla risicoltura, in provincia di Pavia. Per tale motivo l'Ente ha adottato con determina del Direttore generale dell'Ente, n. 925 del 22 marzo 2013, un apposito regolamento per l'assegnazione di borse di studio.

Il "fondo ricambio generazionale" che non presenta utilizzi nel dicembre 2016, risulta di euro 120.000; mentre nel 2017 risultano allocate euro 20.549 per l'assegnazione di una borsa di studio. Al 31 dicembre 2017 in tale fondo sono stati accantonati ulteriori euro 120.000 nella previsione dell'assegnazione di ulteriori tre borse di studio sempre in ambito tecnico-scientifico, per un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 219.450.

Per il "fondo ripristino ambientale" si è provveduto a scorporare, per gli immobili cielo-terra, il valore del terreno dal valore del fabbricato. L'applicazione di detto principio contabile ha comportato la separata indicazione del valore del terreno e le contestuali appostazioni di un fondo oneri che corrisponde alla quota già ammortizzata al primo gennaio 2016 con riguardo ai terreni. La somma di euro 334.108 che compare in tabella alla voce "fondo ripristino ambientale" deriva dall'operazione suddetta. La diminuzione rispetto all'anno precedente deriva dalla alienazione di due particelle di terreno rispettivamente a Rosasco e a San Giorgio Lomellina.

La tabella 7 mostra, nel periodo 2011-2017, l'andamento del patrimonio netto.

Tabella 7 - Patrimonio netto

(euro)

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PATRIMONIO NETTO	11.398.805	11.433.505	11.488.474	11.504.037	11.513.957	11.532.318	11.541.260
di cui:							
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	8.819.982	8.906.807	8.941.505	8.996.476	9.012.040	9.021.958	9.040.315
Utile d'esercizio	86.824	34.697	54.971	15.563	9.918	18.360	8.946

### 5.3 - Patrimonio immobiliare

In ossequio al disposto dell'art. 12 commi 1 e 2 lettere a) e b) del d.l. 98 del 2011, come convertito in legge dalla l. n. 111 del 2011, l'ente ha trasmesso al Ministero dell'economia e finanze-dipartimento del tesoro, entro il termine prescritto del 31 dicembre 2015, il piano degli acquisti e delle alienazioni immobiliari per il triennio 2016-2017-2018, deliberato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2015.

L'Ente, pertanto, dapprima ha proceduto a commissionare nuove perizie per gli immobili contemplati nel piano delle alienazioni e degli acquisti 2016-2017-2018 il cui valore risaliva a stime troppo datate o che avevano subito interventi tali da incidere sul più probabile valore di mercato, onde poter, successivamente, avviare le procedure di pubblico incanto.

Nelle province interessate sono stati assegnati, a professionisti, gli incarichi per le nuove stime riguardanti i magazzini di S. Giorgio di Lomellina (PV), S. Angelo Lomellina (PV), Palestro (PV), Gambolò (PV), Casalvolone (NO) l'essiccatoio di Rosasco (PV) ed i terreni di Desana (VC). Un ulteriore incarico è stato attribuito per il magazzino di Desana (VC), ma in accordo con il tecnico la redazione della perizia è stata sospesa in attesa che il Comune di Desana si pronunci sull'istanza dell'ente di variare la destinazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà, rendendola più coerente con la sua ubicazione nel centro dell'abitato. Dopo la redazione delle stime, l'ente ha incaricato un notaio per le opportune verifiche preliminari alla messa in vendita dei terreni agricoli. La perizia a suo tempo commissionata non è stata ancora chiusa.

## 5.4 - Conto economico

Per la redazione del conto economico si è tenuto conto dello schema previsto all'allegato 1) del d.m. 27 marzo 2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 della legge 196 del 2009.

Il d.lgs. n. 139 del 2015 ha introdotto nuove norme di redazione del bilancio d'esercizio modificando di conseguenza il Codice civile.

La tabella che segue espone, sinteticamente, i risultati economici degli esercizi 2015, 2016 e 2017. Il valore della produzione segna un decremento del 5,74 per cento nel 2016, mentre ha un incremento del 7,11 per cento nel 2017. In valori assoluti la produzione passa da 7.211.735 euro del 2015 a 6.798.035 euro nel 2016 e 7.281.424 euro nel 2017.

La gestione caratteristica dell'Ente, esemplificata dal costo e dal saldo della produzione, registra una flessione pari a 163,91 per cento nel 2016, mentre è in notevole aumento nel 2017 (246,20 per cento), ritornando in attivo.

La gestione 2016 chiude con un utile di euro 18.360 aumentato del 85,12 per cento rispetto a quello dell'anno precedente; mentre nel 2017 l'utile diminuisce rispetto all'anno precedente del 51,27 per cento attestandosi a 8.946 euro.

Tabella 8- Conto economico

ANNO	(euro)						
	2015	2016	Var.ne % 2016/2015	Var.ne assoluta 2016-2015	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017-2016
Valore della produzione	7.211.735	6.798.035	-5,74	- 413.700	7.281.424	7,11	483.389
Costi della produzione	7.008.743	6.927.773	-1,16	- 80.970	7.091.743	2,37	163.970
Differenza tra valore e costi della produzione	202.992	- 129.738	-163,91	-332.730	189.681	246,20	319.419
Proventi e oneri finanziari	9.128	8.072	-11,57	- 1.056	8.906	10,33	834
Proventi e oneri straordinari	62.859	388.276	517,69	325.417	68.894	-82,26	-319.382
Risultato prima delle imposte	274.979	266.610	-3,04	- 8.369	267.481	0,33	871
Imposte sul reddito di esercizio	265.061	- 248.250	- 194	- 513.311	- 258.535	-4,14	-10.285
Utile o perdita di esercizio	9.918	18.360	85,12	8.442	8.946	-51,27	-9.414

La tabella seguente riporta la composizione del valore della produzione.

Tabella 9 - Valore della produzione

(euro)

	2016	2017	var %	variazione assoluta
Ricavi e proventi:				
Proventi fiscali e parafiscali	4.724.410	5.074.734	7,4	350.324
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.584.453	1.490.676	-5,9	-93.777
Altri ricavi e proventi	489.172	716.014	46,4	226.842
Totale	6.798.035	7.281.424	7,1	483.389

La tabella 10 mostra, in maniera analitica, i ricavi e proventi provenienti dall'attività dell'Ente.

Tabella 10 - Ricavi e proventi

(euro)

	2016	2017	var %	variazione assoluta
Diritti di contratto	4.724.410	5.074.734	7,4	350.324
Diritti costitutori sementi	628.580	644.228	2,5	15.648
Cessione risone da seme	424.092	326.851	- 22,9	- 97.241
Cessione scarto risone da seme	10.264	5.166	- 49,7	- 5.098
Servizio di moltiplicazione sementi	53.930	-	- 100,0	- 53.930
Terreni non a riso	37.710	-	- 100,0	- 37.710
Rese informative	11.750	13.908	18,4	2.158
Risone campi sperimentali	15.033	10.344	- 31,2	- 4.689
Analisi di laboratorio	55.259	59.330	7,4	4.071
Controlli IGP- Vialone Nano	9.233	13.817	49,6	4.584
Controlli DOP -Baraggia	17.458	20.919	19,8	3.461
Controlli IGP - Delta del Po	13.719	21.795	58,9	8.076
Immagazzinamento risone	50.539	53.182	5,2	2.643
Magazzini a misura	256.383	319.332	24,6	62.949
Analisi presso terzi		1.800		1.800
Totale	6.308.360*	6.565.406*	4,1	257.046

\*Nel totale sono escluse le somme derivanti da "altri ricavi e proventi".

La tabella 11 descrive in modo analitico le voci che compongono i costi della produzione: la spesa più rilevante, nel biennio preso in considerazione, è quella riferita al costo per il personale.

I costi della produzione ammontano ad euro 6.927.773 nel 2016 e ad euro 7.091.743 nel 2017 con un aumento in valore assoluto pari a 163.970 euro (+2,37 per cento) dovuto principalmente all'andamento dei costi per servizi.

Tabella 11 - Costi della produzione

(euro)

	2016	2017	var %	variazione assoluta
Costo per materie e merci	196.186	117.806	-39,95	-78.380
Costi per servizi	1.145.179	1.259.302	9,97	114.123
Costi per godimento di beni di terzi	104.964	104.964	0,00	0
Spese per il personale	4.012.411	3.952.871	-1,48	-59.540
Ammortamenti e svalutazioni	460.925	515.817	11,91	54.892
Accantonamenti per rischi	0	154.600		154.600
Altri accantonamenti	356.272	343.950	-3,46	-12.322
Oneri diversi di gestione	651.836	642.433	-1,44	-9.403
Totali	6.927.773	7.091.743	2,37	163.970

## 5.5 Rendiconto finanziario

Al fine di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio, l'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10.

Dal rendiconto in oggetto il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia un aumento pari al 97,7 per cento, con una variazione assoluta, tra il 2016 e il 2017 di 358.985 euro.

Per quanto riguarda il flusso finanziario dell'attività di investimento si nota una flessione tra il 2016 e il 2017 pari a - 40,5 per cento con una variazione assoluta di - 128.710 euro. Infine, sono aumentate le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio passando da euro 16.920.194 del 2016 ad euro 17.199.853 del 2017 (1,7 per cento).

Le seguenti tabelle mostrano i dati del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

(euro)

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	Var.ne assoluta 2017-2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio	18.360	8.946	-51,3	-9.414
Imposte sul reddito	248.250	258.535	4,1	10.285
Interessi passivi/(interessi attivi)	-8.072	-8.906	-10,3	-834
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-167.015	12.606	107,5	179.621
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessioni	-221.266	-81.507	63,2	139.759
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	-129.743	189.674	246,2	319.417
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	356.272	498.550	39,9	142.278
Accantonamento TFR	155.973	128.914	-17,3	-27.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	460.925	470.240	2,0	9.315
Totale rettifiche elementi non monetari	973.170	1.097.704	12,8	124.534
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	843.427	1.287.378	52,6	443.951
Variazioni del capitale circolante netto				0
Decremento/(incremento) delle rimanenze		18.864		18.864
Decremento/(incremento) dei crediti	112.671	-33.719	-129,9	-146.390
Incremento/(decremento) dei debiti	-91.731	80.945	188,2	172.676
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	25.577	10.892	-57,4	-14.685
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-124.350	125.329	200,8	249.679
Altre variazioni del capitale circolante netto	150.117	-2.322	-101,5	-152.439
Totale variazioni capitale circolante netto	72.284	199.989	176,7	127.705
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	915.711	1.487.367	62,4	571.656
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	8.072	8.906	10,3	834
(Imposte sul reddito pagate)	-231.349	-268.820	-16,2	-37.471
(Utilizzo TFR)	-114.960	-365.257	-217,7	-250.297
(Utilizzo dei fondi)	-210.068	-135.805	35,4	74.263
Totale altre rettifiche	-548.305	-760.976	99,9	547.544
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	367.406	726.391	97,7	358.985
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	-504.000	-483.537	4,1	20.463
Prezzo di realizzo disinvestimenti	222.300	81.507	-63,3	-140.793
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	-36.322	-44.702	-23,1	-8.380
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-318.022	-446.732	-40,5	-128.710
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ±B)	49.384	279.659	466,3	230.275
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.870.810	16.920.194	0,3	49.384
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.920.194	17.199.853	1,7	279.659

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2017 è stato caratterizzato da diverse novità legislative. In particolare, si ricorda il decreto legislativo n. 4 agosto 2017 n. 131 recante le disposizioni relative al mercato interno del riso. Il provvedimento prevede nuovi importanti compiti per l'Ente quali: detenere il registro varietale contenente l'elenco delle varietà di riso greggio che dovrà essere annualmente aggiornato e pubblicato sul sito web dello stesso Ente; effettuare i controlli di rintracciabilità necessari affinché gli operatori possano correttamente utilizzare la dicitura "classico", svolgere attività di controllo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sull'applicazione delle disposizioni dello stesso provvedimento.

In aggiunta alla nuova disciplina che regola il commercio interno del riso, nel corso del 2017 sono stati emanati altri tre provvedimenti di importanza strategica per il settore:

il decreto interministeriale 26 luglio 2017, il decreto ministeriale 26 luglio 2017 e il decreto ministeriale 15 settembre 2017 n. 145 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che prevedono per gli operatori del settore i gli obblighi di indicare in etichetta il paese di coltivazione del riso, il paese nel quale è stata effettuata la lavorazione e/o trasformazione del risone, la sede e l'indirizzo dello stabilimento di produzione, o se diverso, di confezionamento ai sensi dell'art. 5 della legge 12 agosto 2016 n. 170 (legge di delegazione europea 2015).

L'Ente nel corso del 2016 e del 2017 ha effettuato investimenti tecnologici apportando innovazioni significative che hanno consentito di semplificare i processi di lavoro e più in generale intervenendo in modo semplificativo sui processi di lavoro e sugli adempimenti a carico dell'utenza. L'attivo dello stato patrimoniale è in incremento di 323.676 euro nel 2016 e di euro 341.619 nel 2017, dovuto in particolare alla crescita delle immobilizzazioni (+ 319.548 euro) nel 2016 e delle disponibilità liquide (+279.659 euro) nel 2017. Di particolare importanza è il "fondo ricambio generazionale" in cui sono stati accantonati euro 219.450 per le spese relative all'assegnazione di una borsa di studio nell'ambito del miglioramento genetico e per l'attivazione di altre tre borse di studio in ambito scientifico.

Il valore della produzione segna un decremento del 5,74 per cento nel 2016, mentre ha un incremento del 7,11 per cento nel 2017. In valori assoluti la produzione passa da 7.211.735 euro del 2015, a 6.798.035 euro nel 2016 e 7.281.424 euro nel 2017.

Infine, va sottolineato che l'Ente Risi ha predisposto il Rendiconto finanziario secondo il principio contabile OIC n. 10. In particolare, le disponibilità liquide passano da euro 16.920.194 del 2016 ad euro 17.199.853 del 2017 (1,7 per cento).

Per quanto riguarda la gestione del conto economico 2016, questi chiude con un utile di euro 18.360, aumentato dell'85,12 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 2017 l'utile diminuisce rispetto all'anno precedente del 51,27 per cento, attestandosi a 8.946 euro.

L'attivo dello stato patrimoniale è incrementato di 323.676 euro nel 2016, e di euro 341.619 nel 2017. Tale aumento è dovuto in particolare alla crescita delle immobilizzazioni.





CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

